

IVG

Medici di famiglia e vaccini, 3.600 prenotazioni. Toti: “Mette i brividi sapere che alcuni non rispondono”

di Redazione

09 Marzo 2021 - 20:18



Liguria. Sono 3.590 le prenotazioni eseguite dai medici di famiglia in Liguria nel primo pomeriggio dedicato alla fase 3 della campagna di vaccinazione contro il Covid. Personale scolastico, vigili urbani, protezione civile, uffici giudiziari e vulnerabili: sono le categorie prioritarie che a partire dal 15 marzo riceveranno le dosi AstraZeneca dai propri medici di base negli hub attivati nei singoli distretti. In totale 5.200 i pazienti presi in carico (tra questi anche ultra-vulnerabili che verranno vaccinati in seguito e over 80 non deambulanti che verranno chiamati dalle Asl).

Ma non tutto è andato liscio, anzi. Molte sono state le segnalazioni, anche sui nostri profili social, di cittadini che lamentavano di essere stati rimbalzati dal proprio medico di famiglia. Alcuni avrebbero addirittura “staccato il telefono”, secondo quanto hanno riportato nostri lettori. “Provate a chiamarci la prossima settimana”, è quello che si sono sentiti rispondere altri pazienti. In alcuni casi è stato ristretto l’orario per le chiamate. D’altra parte ci sono professionisti che hanno lamentato malfunzionamenti del software e una generale mancanza di organizzazione.

La risposta di Toti non si è fatta attendere: “Trovo sia un comportamento che inficia lo sforzo di un’intera categoria. Ritengo scandaloso che qualcuno oggi non abbia avuto modo di informarsi, visto che la Regione ha fornito a ciascuno il sistema di prenotazione, il tutorial web e tutte le indicazioni con le modalità di accesso al servizio. Non credo esista

un medico di medicina generale che non conosce i suoi compiti se non per sua negligenza grave. Il comportamento scorretto di pochissime persone inficia il gigantesco sforzo di un'intera categoria. È qualcosa che mette i brividi”.

Per i medici che avessero ancora difficoltà è disponibile un numero verde di Liguria Digitale per l'assistenza tecnica, mentre nei prossimi giorni verrà aperto un numero ulteriore per i cittadini che possono segnalare eventuali inadempienze.

Il governatore ligure con delega alla sanità ha ribadito che i medici di medicina generale andranno avanti come da programma e vaccineranno vulnerabili e categorie già stabilite fino a 69 anni (invece di 65 anni perché la circolare ministeriale ha allargato fascia somministrazione AstraZeneca).

Alisa ha mandato una comunicazione a tutte le Asl che sono state incaricate di diramare questa variazione ai medici di medicina generale.

La fascia 70/79 andrà vaccinata con AstraZeneca (in attesa del via libera della conferenza Stato-Regioni di giovedì 11 marzo): “Se tutto sarà approvato come da nuova circolare ministeriale, dal giorno 17 marzo potranno prenotarsi i 75-79enni e inizieranno le vaccinazioni il 22 marzo. Dal giorno 23 marzo le prenotazioni per la fascia 70-74. Questi soggetti si dovranno prenotare tramite le stesse modalità degli over 80: Cup/sportelli, portale, numero verde (esclusi quindi i medici di medicina generale)”.

Chi somministrerà? “Asl/ospedali e in seguito potrebbero anche le farmacie (domani ci sarà incontro con rappresentanti categoria, Regione e Alisa). Inoltre, è allo studio la possibilità di utilizzare anche le strutture private accreditate” aggiunge Toti.

“Contiamo così di raggiungere e superare i 60mila vaccini a settimana entro il mese di marzo. Per sostenere il grande impegno dell'intera sanità regionale, e aiutare i cittadini a muoversi nella giusta direzione, da domani partirà una campagna informativa su tutti gli organi di stampa liguri”.

“Rispetto al resto d'Italia che si sta colorando di arancione e rosso la Liguria fa eccezione - sottolinea ancora il presidente Toti commentando i dati di giornata - Ci auguriamo che sia ancora così: continuiamo con le nostre attente politiche di contenimento e aumentiamo gradualmente, come spiegato, il ritmo delle vaccinazioni. Le curve di incidenza sono scese di un punto rispetto alla settimana scorsa nel ponente, che si sta riallineando con la media regionale, speriamo di non dover reiterare le misure restrittive. I numeri dei ricoverati sono sostanzialmente stabili: la poca crescita riguardano quasi esclusivamente il ponente ed è dovuta alle normali ricadute dei picchi pandemici dei giorni scorsi. La campagna di vaccinazione prosegue sempre più veloce: anche oggi abbiamo superati i 5.000 vaccini, più di quello che avevamo pensato di fare” conclude Toti.

“Il primo giorno di prenotazione attraverso i medici di famiglia non ha fatto registrare criticità di rilievo dal punto di vista informatico - ha detto Enrico Castanini, direttore generale di Liguria Digitale - A fronte di 5.212 prenotazioni nelle prime tre ore, il sistema di help desk ha ricevuto 42 richieste per qualche piccolo problema segnalato e prontamente risolto. Poiché sono state dette cose inesatte, devo precisare che è impossibile in questo caso che il sistema informatico di prenotazione vada in tilt, perché sono i 1.600 computer di altrettanti medici a ricevere le richieste dagli assistiti, se si pensa che 200mila prenotazioni degli ultraottantenni sono state gestite dal sistema centrale senza nessun disservizio. Una volta che ha ricevuto la richiesta il medico deve marcarsi i

dati. Esiste un'agenda che lo aiuta ad accelerare: se non funzionasse, oggi non ci sarebbero state 5212 categorizzazioni di richieste e oltre 3600 prenotazioni”.